

Due Diligence Policy

aggiornamento giugno 2025

DUE DILIGENCE POLICY

Agenda

1. Introduzione	3
1.1 Contesto.....	3
1.2 Impatti, rischi e opportunità.....	3
2. Riferimenti Normativi e Linee Guida	6
2.1 Direttiva UE 2024/1760 (CSDDD).....	6
2.2 Linee Guida dell'OCSE per catene di fornitura responsabili nel settore abbigliamento e calzature...	6
2.3 I Principi Guida dell'ONU su imprese e i diritti umani.....	6
3. Il nostro processo di Due Diligence	8
3.1 Integrazione della Due Diligence nelle policy e nei sistemi di gestione.....	8
3.2 Governance della Due Diligence.....	8
3.3 Identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti.....	8
3.4 Prevenzione, mitigazione e rimedio.....	9
3.5 Monitoraggio e valutazione delle misure di Due Diligence.....	11
3.6 Miglioramento continuo.....	11
3.7 Comunicazione dei risultati.....	11
4. Coinvolgimento degli Stakeholder	13
4.1 Identificazione degli Stakeholder.....	13
4.2 Meccanismi di Consultazione degli Stakeholder.....	13
5. Gestione delle Segnalazioni	14
5.1 Canali di Segnalazione.....	14
5.2 Procedure di Gestione delle segnalazioni.....	14

1. Introduzione

1.1 Contesto

La produzione dei nostri capi coinvolge migliaia di persone, in diversi paesi del mondo, e offre stabili opportunità d'impiego in paesi dove proprio l'industria tessile è uno dei più grandi motori di sviluppo.

Siamo attenti alle condizioni di lavoro di ogni attore coinvolto nella nostra catena di fornitura, per questo applichiamo i più alti standard sui diritti umani e ci impegniamo per il continuo miglioramento delle pratiche e delle tecnologie applicate per contribuire a produrre un impatto positivo sia per le persone che per l'ambiente.

Questa Due Diligence Policy ha l'obiettivo di definire dunque il quadro di riferimento per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi legati alle operazioni aziendali e alla complessa catena di fornitura che ci caratterizza. La policy si basa su principi di trasparenza, responsabilità e conformità normativa, garantendo che OVS operi nel rispetto delle leggi vigenti e degli standard internazionali in materia di sostenibilità, diritti umani e governance.

La presente policy si applica a tutte le aree aziendali coinvolte nelle operazioni interne e nelle operazioni di **approvvigionamento, gestione della supply chain, investimenti e partnership strategiche di OVS**. In particolare, essa riguarda principalmente:

- Le attività di selezione, formazione, salute e sicurezza e wellbeing del personale OVS;
- Le attività connesse alla gestione degli impatti ambientali legate alle attività di OVS;
- Le attività di selezione e gestione dei fornitori e di altri partner commerciali;
- Le decisioni di investimento e acquisizione nell'ambito della strategia di sostenibilità di OVS;
- La gestione dei rischi e degli impatti legati ai diritti umani e alla sfera ambientale;
- Le relazioni con stakeholder interni ed esterni, incluse le autorità regolatorie e le organizzazioni non governative.

OVS si impegna a garantire che questa policy sia applicata lungo la catena delle principali attività di business, adattandola ai contesti normativi locali e alle specificità del settore moda e retail.

Le attività di identificazione, rilevamento e valutazione degli impatti negativi si svolgono per tutti i fornitori di primo livello (*Tier 1*) e si estendono oltre quando OVS dispone di informazioni plausibili in merito al verificarsi di impatti negativi da parte di fornitori di secondo (*Tier 2*) o terzo livello (*Tier 3*). In tali circostanze, OVS adotterà misure mirate per analizzare il livello di rischio presente nei livelli più profondi della catena di fornitura.

La revisione della presente Due Diligence Policy avverrà con una frequenza minima di 2 anni o in base alle esigenze aziendali e normative.

1.2 Impatti, rischi e opportunità

OVS ha identificato i propri **impatti, rischi e opportunità** in linea agli **"European Sustainability Reporting Standards (ESRS)"**, sviluppati nell'ambito della **"Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)"** e formalizzati nel **Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione** del 31 luglio 2023. Tali standard rappresentano l'attuazione operativa delle politiche europee orientate al Green Deal, che mirano a favorire una transizione sostenibile e responsabile dei modelli di business, rafforzando al contempo la trasparenza e la rendicontazione delle imprese.

In particolare:

- Per **impatti** si intendono gli effetti che **l'impresa ha o può avere** sulle **persone** (*impatti sociali*) o sull'**ambiente** (*impatti ambientali*), come conseguenza delle sue attività o dei suoi **rapporti**

commerciali. Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, di breve, medio o lungo periodo, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili;

- Per **rischi** si intendono i rischi legati alla sostenibilità con **effetti finanziari, operativi o reputazionali negativi** che derivano da questioni **ambientali, sociali** o di **governance**;
- Per **opportunità** si intendono le opportunità legate alla sostenibilità con effetti finanziari, operativi o reputazionali positivi.

OVS utilizza l'analisi di doppia materialità per avere una mappatura completa e aggiornata degli impatti negativi, potenziali e attuali, sia nelle proprie attività che quelle delle proprie affiliazioni e dei propri partner commerciali.

OVS misura i propri impatti ambientali e sociali utilizzando strumenti terzi accreditati per informare la propria strategia aziendale e identificare iniziative per contenere gli impatti negativi e gestire rischi e opportunità derivanti dalla propria Value Chain.

L'analisi è condotta in conformità con le *"Linee Guida OCSE per una condotta aziendale responsabile nelle catene di fornitura nel settore dell'abbigliamento e delle calzature"*.

Di seguito si riportano i principali impatti rischi e opportunità. Per maggiori dettagli si rimanda al *Bilancio di Sostenibilità del gruppo OVS*.

Impatti sociali

OVS riconosce potenziali impatti negativi legati alla gestione e valorizzazione delle persone. In assenza di programmi strutturati di formazione e sviluppo, potrebbero emergere criticità nella crescita professionale e nella soddisfazione dei dipendenti. Analogamente, la mancata promozione del benessere psico-fisico potrebbe influire negativamente sull'ambiente di lavoro, sulla retention e sull'attrattività dell'azienda. Infine, eventuali carenze nei sistemi di tutela della salute e sicurezza potrebbero esporre i lavoratori a rischi, compromettendo il benessere complessivo.

Alcune aree produttive sono localizzate in paesi che non garantiscono piena libertà associativa e un'efficace contrattazione collettiva. Pertanto, viene riconosciuto un potenziale impatto negativo in materia di equa remunerazione della forza lavoro dovuto a contesti politici e socioeconomici dei paesi in cui avviene la produzione, sia in termini di allineamento ai c.d. *living wage*, sia in termini di discriminazione di genere o di altra natura.

La natura stagionale del business di OVS determina picchi produttivi nel corso dell'anno che possono incrementare il ricorso all'over time che potenzialmente potrebbe avvenire in un contesto non regolamentato, violando convenzioni internazionali in materia.

Le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro possono essere un elemento di attenzione nei processi produttivi legati alla manifattura di prodotti OVS.

Attraverso relazioni stabili e durature nel tempo e con un dialogo aperto con le parti sociali, OVS contribuisce alla costruzione di condizioni di lavoro più favorevoli per i lavoratori.

Con la partecipazione a iniziative multi-stakeholders, OVS contribuisce al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Impatti ambientali

Per la realizzazione, la distribuzione e la vendita dei prodotti, OVS utilizza processi produttivi ad elevata intensità energetica e materie prime la cui produzione contribuisce all'emissione di gas serra, al consumo idrico e all'inquinamento di suolo e falde acquifere. Inoltre, nel caso di materiali da coltivazione o allevamento, può esporre il suolo a una maggior vulnerabilità al cambiamento climatico.

L'uso di sostanze chimiche tossiche nei processi produttivi può avere effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente, così come la gestione inadeguata dei rifiuti industriali lungo la filiera.

Produzione di materie prime e processi produttivi ad elevato impatto possono determinare una riduzione della biodiversità e un contributo negativo alla deforestazione.

Rischi sociali

Incidenti sul lavoro, tensioni con i fornitori e potenziali scioperi dovuti ad un dialogo sociale non correttamente indirizzato, possono condurre a impatti sulla continuità delle operazioni produttive.

Una non adeguata attenzione ai diritti dei lavoratori può condurre all'incremento del turnover nella forza lavoro con conseguenti impatti sulla qualità del prodotto/servizio e a possibili danni reputazionali.

Rischi ambientali

Una transizione climatica non correttamente gestita può condurre ad un aumento dei costi operativi per adeguamento delle infrastrutture e delle tecnologie utilizzate nei processi produttivi e nella logistica.

Le conseguenze del cambiamento climatico possono tradursi in una riduzione della disponibilità di alcune materie prime a causa di una crescente siccità o eventi meteorologici estremi nei paesi di produzione, o ad un aumento dei costi per far fronte alle conseguenze di situazioni di crisi.

Opportunità

Sostenere progetti di miglioramento delle condizioni di lavoro può contribuire ad una maggior stabilità occupazionale nella filiera, con conseguente maggior specializzazione della forza lavoro e ritorni in termini di qualità ed efficienza.

Riduzione dei costi e maggior resilienza della filiera produttiva attraverso una diversificazione dei paesi di produzione sostenuta da criteri di sostenibilità.

La progettazione del prodotto secondo criteri di eco-design può consentire una maggior continuità di proposta in collezione e una riduzione della complessità dell'assortimento con conseguenti minori costi di approvvigionamento.

Per un'analisi completa dei rischi, si rimanda alla Rendicontazione di Sostenibilità all'interno del Bilancio Consolidato.

2. Riferimenti Normativi e Linee Guida

2.1 Direttiva UE 2024/1760 (CSDDD)

La “Direttiva UE 2024/1760” sulla *Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)* introduce obblighi normativi per le imprese in materia di Due Diligence, con l'obiettivo di garantire il rispetto dei diritti umani e della sostenibilità ambientale lungo la catena di attività aziendali. I principali requisiti della direttiva includono:

- L'obbligo per le imprese di **identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi** sui diritti umani e sull'ambiente causati dalle proprie attività o da quelle dei propri fornitori;
- **L'implementazione di misure correttive e di monitoraggio** per garantire la conformità alle normative europee;
- **La rendicontazione periodica** sui processi di Due Diligence adottati e sugli esiti delle valutazioni di rischio;
- **La previsione di responsabilità legale per le aziende** che non rispettano gli obblighi di due Diligence.

Questa direttiva rappresenta un riferimento normativo fondamentale per la presente policy, influenzando le pratiche di due diligence di OVS e le strategie di gestione dei rischi ESG (*Environmental, Social, Governance*).

2.2 Linee Guida dell'OCSE per catene di fornitura responsabili nel settore abbigliamento e calzature

Le “Linee Guida dell'OCSE per catene di fornitura responsabili nel settore dell'abbigliamento e delle calzature” forniscono un quadro di riferimento internazionale per la responsabilità d'impresa e la gestione sostenibile della catena di fornitura. Esse stabiliscono principi chiave per:

- **Integrazione della condotta aziendale responsabile nelle policy** e nei sistemi di gestione aziendale;
- **Identificazione degli impatti negativi effettivi e potenziali** nelle operazioni dell'impresa e nella sua catena di fornitura;
- **Eliminazione, prevenzione, mitigazione e remediation** dei danni individuati nelle operazioni dell'impresa e nella sua catena di fornitura;
- **Monitoraggio e comunicazione** dei risultati dell'impresa sulla Due Diligence;
- **Collaborazione con i fornitori** nell'attuazione di piani di rimedio quando ritenuto necessario.

OVS si impegna a conformarsi alle linee guida dell'OCSE, integrandole nelle proprie procedure e policy di due diligence. In particolare, OVS pone un'attenzione specifica alla trasparenza della propria filiera produttiva, garantendo il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle migliori pratiche ambientali nel settore moda.

2.3 I Principi Guida dell'ONU su imprese e i diritti umani

I “Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGPs)” rappresentano il quadro di riferimento globale per integrare il rispetto dei diritti umani nelle attività aziendali. Questi principi, adottati dal Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU nel 2011, si articolano su tre pilastri fondamentali riassunti di seguito:

- **Dovere dello Stato di proteggere i diritti umani:** gli Stati hanno il dovere di proteggere le persone da violazioni dei diritti umani da parte di terzi, incluse le imprese, attraverso adeguate normative, politiche e sistemi di controllo;

- **Responsabilità delle imprese di rispettare i diritti umani:** Le imprese devono evitare di violare i diritti umani degli altri e devono affrontare gli impatti negativi sui diritti umani in cui sono coinvolte;
- **Diritto di accesso a rimedi efficaci:** come parte del loro dovere di proteggere contro gli abusi dei diritti umani legati alle imprese, gli Stati devono adottare misure appropriate per garantire, attraverso mezzi appropriati, che quando tali abusi si verificano le persone colpite abbiano accesso a un rimedio efficace.

OVS si impegna a adottare i *“Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGPs)”*, integrandoli nel proprio modello di Due Diligence e nelle relazioni con i propri fornitori e stakeholder.

3. Il nostro processo di Due Diligence

3.1 Integrazione della Due Diligence nelle policy e nei sistemi di gestione

OVS ritiene che la cultura aziendale sia l'elemento fondamentale per raggiungere risultati sostenibili, garantendo il rispetto dei principi etici e operativi. Per questo motivo, si è dotata di un Codice Etico, un Codice di Condotta Fornitori e di un set procedurale, che dettagliano le modalità di comportamento idonee a promuovere un approccio fondato su sostenibilità, trasparenza e integrità.

Il Codice di Condotta regola le attività dei fornitori diretti di OVS e viene aggiornato periodicamente. Inoltre, il Codice di Condotta è parte integrante delle condizioni contrattuali concordate con gli stessi fornitori diretti.

Le policy di OVS vengono revisionate regolarmente e, laddove necessario, aggiornate e vengono rese pubblicamente disponibili all'interno del proprio sito internet.

Di seguito è riportato l'elenco dei principali documenti e delle procedure che disciplinano sia le attività operative di OVS che le relazioni con i propri business partner e costituiscono parte integrante del sistema di Due Diligence aziendale:

- Codice Etico OVS;
- Codice Condotta fornitori OVS;
- Condizioni generali di fornitura;
- Manuale fornitori;
- Policy di acquisto responsabile;
- Policy ciclo passivo: acquisti servizi e beni accessori;
- Policy su Ambiente e Territorio;
- Policy su Lavoro e Diritti Umani;
- Procedura Whistleblowing;
- Policy Clima ed Energia;
- Policy adempimenti in materia di salute e sicurezza.

3.2 Governance della Due Diligence

OVS si è dotato di una solida governance per garantire che la sostenibilità ambientale e sociale sia al centro delle proprie operazioni di business e dei processi decisionali, in conformità con le linee guida OCSE specifiche per il settore dell'abbigliamento e calzature.

In particolare, la Governance del sistema di Due Diligence è strutturata come segue:

- L'Amministratore Delegato del gruppo OVS ha il compito di approvare la Due Diligence Policy (incluse le sue revisioni periodiche) e di garantire le risorse necessarie per la sua attuazione;
- La funzione *Corporate Sustainability* è responsabile di coordinare le attività necessarie all'attuazione e al corretto funzionamento del processo di Due Diligence;
- Ogni funzione aziendale è responsabile di attuare i principi di Due Diligence nei processi gestiti e nelle relazioni con gli stakeholders interni ed esterni;
- Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, istituito in seno al Consiglio di Amministrazione, ha il compito di supervisionare e garantire l'attuazione della Due Diligence Policy.

3.3 Identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti

Il sistema di identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti è definito in conformità con le linee guida dell'OCSE e delle Nazioni Unite.

OVS si impegna a prevenire, attenuare, o arrestare gli impatti negativi individuati, attribuendo le priorità sulla base della gravità e della probabilità di accadimento degli impatti.

A tale scopo, OVS utilizza un framework strutturato di Risk Assessment al fine di individuare i paesi, settori e fornitori in cui è più probabile che gli impatti negativi si verifichino e siano di maggiore gravità. Tale framework utilizza dati provenienti da fonti diverse, tra cui: Report di stakeholder e ONG garantendo il loro coinvolgimento, indicatori da banche dati internazionali (es. *World Bank*, *World Economic Forum*, *Emissions Database for Global Atmospheric Research*), standard di settore (es. *S&P*), per valutare l'esposizione complessiva inerente ai rischi di cui sopra.

Valutazione degli impatti

OVS, inoltre, valuta approfonditamente le proprie attività e quelle dei propri partner commerciali, per identificare il grado di esposizione residua a impatti o rischi, considerando le misure di mitigazione in essere.

Per questa fase, OVS si avvale dei seguenti strumenti:

- Audit periodici svolti direttamente da personale o incaricati OVS sia nei propri luoghi di lavoro, sia presso locali dei partner commerciali
- Audit periodici svolti da enti verificatori provvisti di protocollo internazionale e sistema standard di scoring riconosciuto dall'industria;
- Qualifica dei fornitori e valutazione periodica attraverso questionari specifici per tematiche inerenti ai diritti umani e aspetti di carattere ambientale; inoltre, le risposte ai questionari vengono certificate parte terza per garantire la correttezza delle informazioni comunicate;
- Utilizzo di piattaforme digitali multi-stakeholders con metriche standardizzate di valutazione di sostenibilità
- Meccanismi di segnalazione per identificazione tempestiva di criticità e aree di miglioramento;
- Interviste ai lavoratori della filiera: in fase di audit, OVS si avvale anche di interviste volontarie ai lavoratori (*presso i luoghi di lavoro e anche al di fuori*) per integrare la propria capacità di analisi sulla tutela dei diritti umani presso le realtà produttive.

OVS ha definito una propria scala di rischio per valutare dove è più probabile che gli impatti negativi si verifichino e siano di maggiore gravità. Per tale ragione sono stati definiti quattro livelli di rischio:

- **Critical:** si riferisce a situazioni in cui si verifica un impatto negativo a seguito di una violazione del nostro Codice di Condotta che comporta dunque una grave violazione dei diritti umani, un significativo rischio ambientale o una lacuna evidente nel sistema di gestione del partner commerciale;
- **Major:** si riferisce ad un impatto potenziale, che ha la possibilità di verificarsi se non viene individuato e, se possibile eliminato o mitigato tempestivamente;
- **Minor:** si riferisce ad un impatto negativo potenziale riconducibile ad una violazione formale del nostro Codice di Condotta e che abbia dunque una gravità minore;
- **Opportunità di miglioramento:** si riferisce ad impatti potenziali che non rappresentano alcuna violazione del nostro Codice di Condotta, ma che in casi specifici, potrebbero portare ad aumentare le probabilità di accadimento di un impatto negativo.

L'identificazione e valutazione approfondita degli impatti viene condotta con cadenza almeno annuale, consentendo a OVS di identificare tempestivamente problematiche e criticità nelle proprie

operazioni e lungo la catena di fornitura. A seguito di tali attività, viene effettuata una prioritizzazione degli impatti negativi e definite le azioni di intervento necessarie in linea con le pratiche attualmente presenti all'interno del Codice di Condotta.

3.4 Prevenzione, mitigazione e rimedio

Prevenzione e mitigazione

Per prevenire impatti nelle proprie operazioni aziendali OVS adotta un approccio proattivo che include:

- **Piani strutturati per la prevenzione e la mitigazione dei potenziali impatti negativi** in materia di salute, sicurezza, ambiente e diritti umani. Tali misure includono procedure interne, audit periodici, sistemi di monitoraggio e comitati dedicati, oltre a politiche e strumenti operativi volti a garantire condizioni di lavoro sicure, il rispetto dei diritti fondamentali e la riduzione delle emissioni ambientali;
- **Formazione specifica in ambito ESG** rivolta sia agli uffici nei Paesi di approvvigionamento, sia al personale interno, includendo attività formative verticali su temi di sostenibilità e corsi obbligatori su salute, sicurezza, privacy e Modello 231;
- **Formazione specifica per Hiring Manager e Team Manager** come strumento per favorire l'inclusione e mitigare la possibilità di impatti negativi sul personale aziendale. In particolare, gli Hiring Manager ricevono formazione per la gestione di colloqui equi e inclusivi, mentre per la forza vendita sono previsti moduli specifici per gli Store Manager, con focus specifici sulle tematiche dei diritti umani.

Per prevenire gli impatti lungo la catena di fornitura o, qualora la prevenzione non sia possibile, mitigarli sufficientemente, OVS adotta un approccio proattivo che include:

- **Programmi di capacity building** tramite regolari sessioni di formazione sul Codice Etico ai propri dipendenti, sia in Italia (*headquarter e rete vendita*) che in tutti gli uffici esteri; specifici programmi possono essere attivati con i fornitori sulla base di esigenze specifiche;
- **Valutazione preventiva del rischio:** valutazione iniziale di un nuovo fornitore per garantire l'adeguatezza del fornitore a standard di performance di sostenibilità sociale ed ambientale attraverso una desktop review e/o un audit in loco;
- **La promozione di iniziative per lo sviluppo di piani d'azione in materia di prevenzione** che stabiliscano scadenze ragionevoli e precise per l'attuazione di misure adeguate, supportate da indicatori qualitativi e quantitativi per monitorare i progressi. Le aziende possono elaborare i loro piani d'azione in collaborazione con iniziative di settore o attraverso approcci multi-stakeholder;
- **Canali di comunicazione diretta:** OVS mantiene aperti canali di comunicazione diretta con i propri fornitori, le associazioni di settore e i sindacati;
- **Partecipazione ad iniziative multi-stakeholders:** la partecipazione a tavoli di condivisione di buone pratiche e partecipazione ad associazioni di settore che abilitano, tra l'altro, un migliorato dialogo sociale e canali di segnalazione anonima di eventuali non conformità in ambito ambientale e di diritti umani;
- **Clausole di prevenzione nei contratti:** integrazione di clausole specifiche che portino ad assicurare la conformità al Codice di Condotta e un necessario piano di azione e prevenzione, se necessario, da parte del fornitore, ed estendibile anche ai suoi partner come agenti nella catena del valore.

Nella selezione di nuovi partner, nel caso in cui siano riscontrati impatti negativi significativi, così come definiti dal Risk framework aziendale, OVS si astiene dall'allacciare un rapporto commerciale.

Rimedio

OVS prevede piani d'azione correttivi per gli impatti negativi verificati all'interno delle proprie operazioni aziendali e generati dai fornitori. Inoltre, OVS prevede sia piani di azioni correttivi per impatti negativi che non sono riconducibili direttamente a OVS, sia generati da sub fornitori in cui OVS non è direttamente implicata, ma di cui viene a conoscenza.

I piani d'azione correttivi sono concordati tra OVS e i fornitori tenendo in debita considerazione la classificazione degli impatti riscontrati. Ogni piano d'azione correttivo prevede scadenze coerenti con la gravità dell'impatto e definite considerando l'effettiva possibilità di intervenire nei tempi concordati con il fornitore. Inoltre, vengono definiti indicatori qualitativi e quantitativi per misurare i progressi di rimedio degli impatti negativi verificati.

I piani di azioni correttive di OVS sono così strutturati:

- Identificazione di azioni specifiche che agiscano sulle cause;
- Identificazione delle risorse necessarie per attuare il piano correttivo;
- Identificazione di KPI specifici per il monitoraggio dell'attuazione delle misure correttive
- Chiara allocazione di responsabilità e tempi.

Sospensione e interruzione dei rapporti commerciali

OVS si avvarrà della facoltà di interrompere o sospendere i rapporti commerciali come ultima istanza e nei seguenti casi:

- Il fornitore non fornisce le informazioni richieste per effettuare la valutazione degli impatti;
- Il fornitore non collabora con il personale interno OVS o con i revisori di terze parti;
- Il fornitore non attua le azioni suggerite per prevenire o mitigare gli impatti potenziali e/o per rimediare a eventuali impatti verificati;
- Il fornitore conduce le proprie attività in modo fraudolento e si scopra che nasconde informazioni sulle proprie sedi di produzione o che opera attraverso siti di produzione o subappaltatori non autorizzati;
- Altre violazioni delle obbligazioni contrattuali.

La sospensione avrà efficacia a seguito di comunicazione scritta e sarà valida fino alla riconduzione delle pratiche del fornitore ad una condotta conforme alle policy applicabili.

Qualora, non vi fosse alcun miglioramento identificabile nel periodo di sospensione, OVS potrà recedere dai contratti in essere, considerando tuttavia tale opzione subordinata all'identificazione di soluzioni alternative che consentano di risolvere le criticità e di salvaguardare la situazione sociale del contesto lavorativo del fornitore. OVS comunicherà la decisione in modo tempestivo e interromperà il rapporto commerciale secondo una strategia di uscita responsabile.

3.5 Monitoraggio e valutazione delle misure di Due Diligence

Il monitoraggio delle soluzioni correttive prevede dei controlli periodici sul progresso dell'implementazione del piano d'azione correttiva proposto fino al suo totale compimento. OVS può anche considerare di coinvolgere altri Brand che si approvvigionano nella stessa fabbrica per portare avanti un'azione correttiva congiunta ed efficace.

OVS adotta un **approccio di monitoraggio annuale per il sistema di Due Diligence**, garantendo un controllo costante dell'efficacia delle misure adottate. La valutazione periodica delle performance di sostenibilità proprie e dei fornitori è una chiave essenziale per garantire l'efficacia della due diligence e migliorare costantemente le pratiche di sostenibilità lungo la catena di fornitura. Ogni trimestre OVS valuta la situazione complessiva dei rimedi risolti e la capacità dei fornitori coinvolti di attuare il piano di azioni correttive.

L'efficacia delle misure adottate viene costantemente verificata attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, il confronto con altre aziende del settore partecipando a iniziative multi-stakeholder per migliorare gli standard globali della supply chain.

3.6 Miglioramento continuo

OVS adotta un approccio di miglioramento continuo per garantire un costante aggiornamento e allineamento agli standard internazionali del proprio sistema di Due Diligence.

Tale approccio si basa sul modello Plan-Do-Check-Act (*PDCA*) che prevede le seguenti attività:

- **Pianificazione:** definizione di attività di due diligence;
- **Implementazione:** attuazione delle azioni pianificate e coinvolgimento dei partner;
- **Verifica:** monitoraggio dell'efficacia attraverso valutazioni di performance e riesami;
- **Azione correttiva:** aggiornamenti del sistema e miglioramenti operativi.

Inoltre, OVS si impegna a rinnovare la presente policy almeno ogni due anni e a rivedere il proprio sistema di Due Diligence.

3.7 Comunicazione dei risultati

OVS si impegna a rendere pubbliche le informazioni rilevanti relative al proprio processo di Due Diligence, agli impatti significativi identificati, ai criteri di prioritizzazione, alle azioni intraprese ed ai risultati ottenuti. Questo processo avviene nel rispetto della riservatezza commerciale e delle esigenze di sicurezza e competitività.

OVS comunica anche internamente per mezzo di webinar e formazione sui diritti umani e i rischi ambientali che possono derivare dalle sue attività di business.

La rendicontazione viene effettuata attraverso la Rendicontazione di Sostenibilità annuale pubblicata e resa disponibile sul sito web di OVS.

4. Coinvolgimento degli Stakeholder

4.1 Identificazione degli Stakeholder

OVS considera rilevanti per il proprio sistema di Due Diligence le seguenti categorie di stakeholder:

- Dipendenti di tutto il gruppo OVS;
- Dipendenti dei fornitori diretti;
- Rappresentanti sindacali e rappresentanza sindacale dei lavoratori;
- Partner commerciali coinvolti nelle operazioni aziendali;
- Comunità o individui direttamente impattati da OVS o dai fornitori diretti.

4.2 Meccanismi di Consultazione degli Stakeholder

L'interazione con gli stakeholder avviene attraverso **audit, incontri periodici, dialoghi diretti e meccanismi di segnalazione**, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e l'efficacia del sistema di Due Diligence. OVS coinvolge dunque rappresentanze dei propri stakeholder nelle seguenti fasi del processo di Due Diligence:

- **Identificazione e valutazione degli impatti:** raccolta delle informazioni necessarie per individuare e dare priorità agli impatti negativi effettivi o potenziali;
- **Sviluppo dei piani di prevenzione e azioni correttive:** consultazione con gli stakeholder per garantire che le misure adottate siano adeguate ed efficaci;
- **Adozione di misure di rimedio:** dialogo con le parti interessate per definire le azioni necessarie a porre rimedio agli impatti negativi riscontrati.

5. Gestione delle Segnalazioni

5.1 Canali di Segnalazione

Un sistema efficace di gestione delle segnalazioni e reclami è fondamentale per garantire la trasparenza e l'applicazione della Due Diligence Policy. OVS utilizza strumenti già implementati nel **Modello 231** come il **sistema di whistleblowing**, e una casella mail dedicata garantendo a persone fisiche o giuridiche colpite da un impatto negativo (*o che hanno fondati motivi di ritenere di poterne essere colpite*) e i legittimi rappresentanti, ai sindacati, ai rappresentanti dei lavoratori e alle organizzazioni della società civile la possibilità di segnalare eventuali violazioni in modo sicuro e anonimo.

OVS quindi mette a disposizione due canali per la segnalazione di violazioni e reclami:

- **Casella e-mail dedicata** (sustainability@ovs.it), riportata nel Codice di Condotta e accessibile tramite gli appositi poster affissi nelle fabbriche dei fornitori e sul sito OVS nelle principali lingue dei paesi in cui opera;
- **Sistema di whistleblowing online**, disponibile sul sito di OVS, che indirizza direttamente la segnalazione all'Organismo di Vigilanza, garantendo riservatezza, anonimato e conformità.

5.2 Procedure di Gestione delle segnalazioni

Le segnalazioni vengono gestite a seconda del canale utilizzato.

Nel caso in cui le segnalazioni pervengano attraverso la casella e-mail dedicata, OVS si impegna a svolgere le seguenti attività:

- **Accesso al sistema di segnalazione:** OVS garantisce a tutte le persone fisiche e giuridiche, inclusi i legittimi rappresentanti, i sindacati, i rappresentanti dei lavoratori e le organizzazioni della società civile, il diritto di utilizzare il sistema di segnalazione per comunicare impatti negativi effettivi o potenziali;
- **Garanzia di anonimato e riservatezza:** ove richiesto, OVS garantisce l'anonimato del segnalante e la riservatezza delle informazioni fornite durante la segnalazione, adottano misure ragionevolmente disponibili per evitare qualsiasi forma di ritorsione;
- **Indagini interne:** OVS esegue indagini interne, tramite il Dipartimento Sostenibilità; OVS attraverso la propria funzione, garantisce che l'indagine sia svolta in modo equo, trasparente per accertare la veridicità delle segnalazioni pervenute;
- **Riscontro al segnalante:** in ogni caso, sia che si verifichi un impatto negativo effettivo sia che la segnalazione venga ritenuta infondata, OVS si impegna a comunicare al segnalante l'esito dell'indagine.

Per le segnalazioni che pervengono tramite il sistema di Whistleblowing, OVS ha istituito una procedura specifica, disponibile sul sito online ([Procedura operativa in materia di whistleblowing](#)), che prevede principalmente le seguenti attività:

- Raccolta e registrazione delle segnalazioni, con garanzia di anonimato ove richiesto;
- Indagine interna, coordinata dall'organismo di Vigilanza per verificare la veridicità delle segnalazioni pervenute;
- Ingaggio del partner per una verifica approfondita della segnalazione ed eventuale definizione di azioni correttive con monitoraggio dell'attuazione e dell'impatto delle misure adottate.

L'intero processo è strutturato per rimediare quanto prima agli impatti negativi riscontrati, assicurando la tutela dei diritti umani e la salvaguardia dell'ambiente.